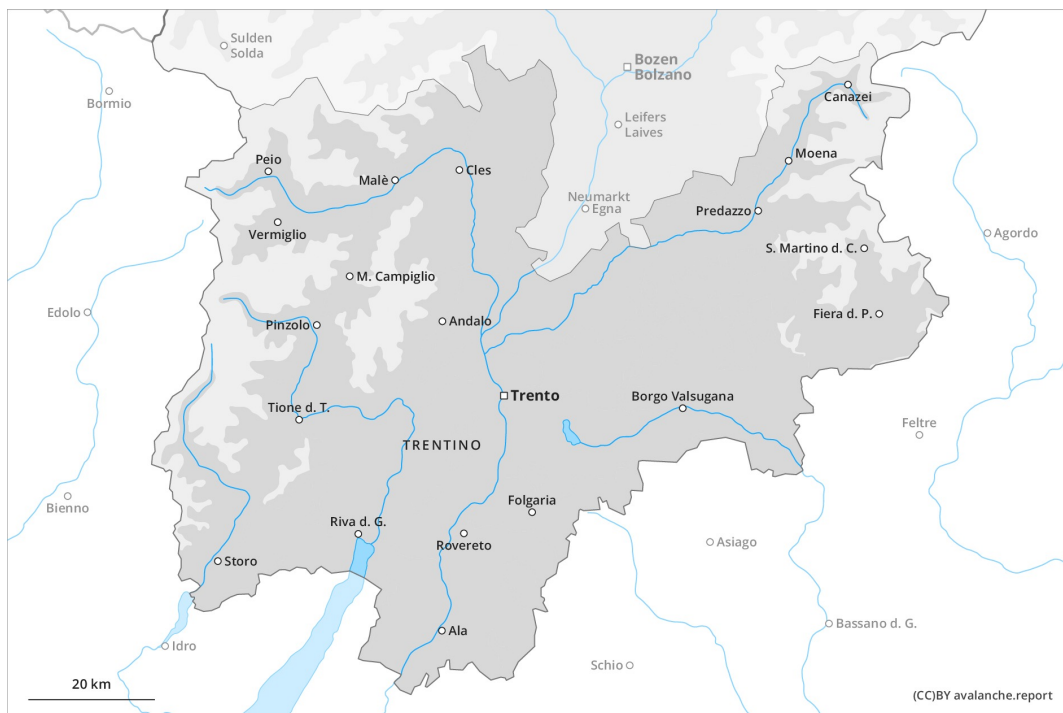
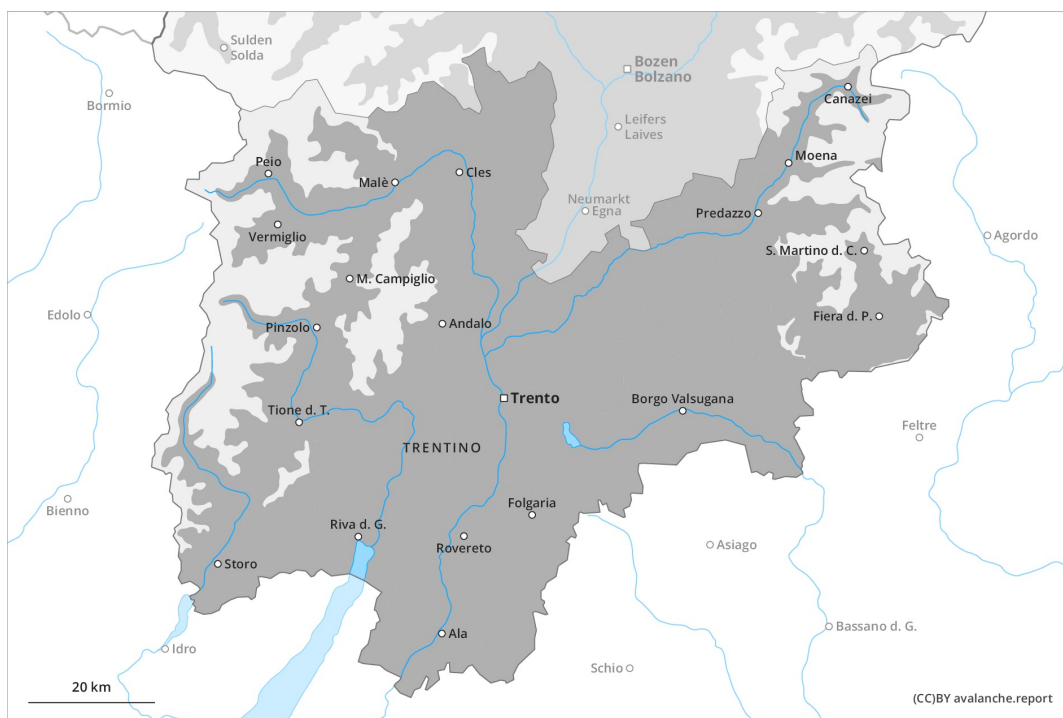




Mattina

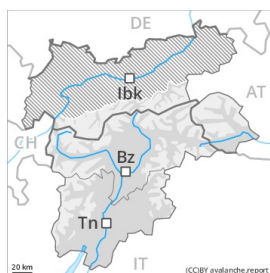


pomeriggio

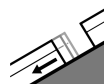


Grado Pericolo 3 - Marcato

AM:



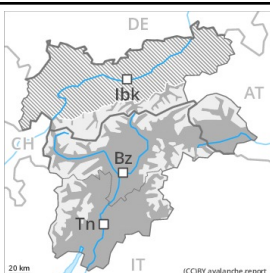
Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Sabato il 27.02.2021



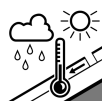
Valanghe di
 slittamento



PM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Sabato il 27.02.2021



Neve bagnata



Valanghe bagnate durante la giornata.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora previste valanghe bagnate e per scivolamento di neve. Ciò specialmente sui pendii solegggiati molto ripidi al di sotto dei 2800 m circa, come pure sui pendii ripidi esposti a est e ovest al di sotto dei 2400 m circa. Le valanghe possono trascinare l'intero manto nevoso bagnato e raggiungere grandi dimensioni. I tratti esposti delle vie di comunicazione saranno a livello isolato in pericolo. Le valanghe bagnate possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le escursioni dovrebbero terminare in tempo. Le valanghe asciutte possono subire un distacco a livello molto isolato negli strati più profondi del manto nevoso, soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Inoltre gli accumuli di neve ventata meno recenti sono a livello isolato ancora instabili. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa come pure nelle zone in prossimità delle creste. Tali punti pericolosi sono molto rari.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.2: valanga per scivolamento di neve

L'irraggiamento notturno sarà in molte regioni buono. Il manto nevoso è umido, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie. Le condizioni meteo primaverili causeranno un progressivo impregnamento del manto nevoso, specialmente sui pendii solegggiati ripidi al di sotto dei 2800 m circa, come pure sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2000 m circa. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente, specialmente sui pendii esposti a est e ovest principalmente al di sotto dei 2400 m circa.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Con le temperature miti e l'irradiazione solare, gli accumuli di neve ventata si sono stabilizzati.



Tendenza

Con il raffreddamento, leggero calo del pericolo di valanghe bagnate. Favonio da sud di forte intensità in alcune regioni.